

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | | | | |
|-----------------|------|----------|-----------------|---|
| N° | S.N. | del Reg. | OGGETTO: | Verbale Senza Numero – Discussione sui punti all'ordine del giorno. |
| Data 13.02.2006 | | | | |

L'anno **Duemilasei**, il giorno **Tredici** del mese di **Febbraio** alle ore **17,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| CONSIGLIERI | P | A | CONSIGLIERI | P | A |
|-----------------------------|---|---|--------------------|----------|-------|
| 1) SERRELI SANDRO | X | | 12)LOBINA BRUNO | X | |
| 2) LOBINA ALDO | X | | 13)SERRA MASSIMO | X | |
| 3) TREMULO PAOLO | X | | 14)FALQUI GIOVANNI | X | |
| 4) ANEDDA TARCISIO | X | | 15)ZEDDA CELESTE | X | |
| 5) PUSCEDDU M. BARBARA | X | | 16)ORRU' ANDREA | X | |
| 6) LOI MARCO | X | | 17)LEONI MASSIMO | X | |
| 7) MORICONI CESARE | | X | 18)PODDA SALVATORE | | X |
| 8) VALENTINI EMILIO | X | | 19)MELIS GIUSEPPE | X | |
| 9) UDA SARA | | X | 20)CAPPAI MASSIMO | X | |
| 10)MALLOCCI MASSIMILIANO | X | | 21)MANNU GIORGIO | X | |
| 11)CAU GRAZIANO | X | | | | |
| | | | | Presenti | n° 18 |
| | | | | Assenti | n° 3 |

| OLTRE AGLI ASSESSORI TECNICI: | P | A |
|-------------------------------|---|---|
| - ATZERI GIULIO | X | |
| - CARTA MARIO | X | |
| - PERRA MARCO | X | |

Presiede il Sig. **Valentini** Emilio nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario** Generale Dr.ssa **Angotzi** Maria Assunta.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Mallocci Massimiliano - Cau Graziano - Leoni Massimo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Valentini Emilio, dopo le interrogazioni e vista l'importanza del 6° punto dell'ordine del giorno, e cioè la nomina della Commissione elettorale che è stata già rinviata nella precedente seduta, chiede al Consiglio di esprimersi per l'anticipazione del punto 6 inserendolo al punto 1 dell'ordine del giorno. L'anticipazione del punto 6 viene approvata all'unanimità.

Sul primo punto relativo a: "Nomina Commissione Elettorale Comunale ai sensi del D.P.R. 223/1967 così come modificato dalla L. 27 gennaio 2006 n. 22" il Presidente del Consiglio spiega che c'è una modifica della composizione della Commissione elettorale comunale che da quattro passa a tre componenti. Ricorda che la scadenza perentoria è stata fissata al 30 di gennaio e, successivamente, una circolare ha consentito uno slittamento rispetto al termine fissato inizialmente, per cui il Ministero dell'Interno richiama all'esigenza di porre in essere, nel più breve tempo possibile, gli adempimenti in oggetto tenendo conto delle imminenti scadenze elettorali. Per quanto riguarda invece la composizione della Commissione elettorale spiega che sono due componenti di

maggioranza e uno di minoranza. Propone infine cinque minuti di sospensione per dare modo ai partiti di consultarsi.

Alla ripresa dei lavori il Presidente del Consiglio spiega che ciascun Consigliere, nella scheda, dovrà scrivere un solo nome. Vengono proclamati eletti quelli che avranno raggiunto il maggior numero di voti. La votazione è unica, a scrutinio segreto, due verranno espressi dalla maggioranza e uno dalla minoranza. Nel numero dei votanti non è compreso il Sindaco.

Al termine della votazione il Presidente comunica i risultati.

Dopo aver votato l'immediata esecutività interviene il Cons. Zedda che prende atto del fatto che la minoranza ha un nuovo elemento nelle sue fila il Cons. Leoni con i voti della maggioranza.

Sul secondo punto relativo a: "Adozione ai sensi della legge Regionale 45/89 artt. 20 e 21 del piano attuativo del comparto 1C1A in località Sinnai - Denominazione: Progetto lottizzazione S'Arrideli. Progettista: Ing. Giuseppe Concas" il Presidente del Consiglio dà la parola all'Ass. Tremulo Paolo.

L'Ass. Tremulo Paolo spiega che la proposta riguarda il progetto di lottizzazione delle aree ricadenti nell'attuale piano urbanistico comunale di Sinnai in zona 1C1a di espansione residenziale per una superficie complessiva pari a mq. 48.087. Si tratta dell'ultimo comparto ricadente nel vecchio piano di fabbricazione e ne conclude il ciclo attuativo. Le prescrizioni urbanistiche previste per tale zona sono: indice di fabbricabilità territoriale massimo di 1,5 mc. a mq., superficie minima per viabilità 15% della superficie totale, cessione per verde pubblico e servizi superiore a 18 mq. per abitanti insediati, indice di copertura 0,50 mq. per mq. per i fabbricati in linea e 0,33 mq. per mq. per i fabbricati isolati. In applicazione della disciplina specifica della zona C1 e precisamente C1a è stato predisposto lo studio attuativo, per l'intero comparto, individuando le aree destinate alla cessione per i servizi sostanzialmente alla parte centrale del comparto con possibilità di accesso da quattro punti diversi in corrispondenza della viabilità interna. Per la conformazione morfologica del terreno la soluzione per la viabilità interna è stata obbligata in armonia con il proseguo della viabilità impostata dalle precedenti lottizzazioni..... sia nella sagoma esterna che nella distribuzione degli spazi interni nel rispetto però dell'altezza massima consentita, della superficie massima copribile e della distanza tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti nelle norme urbanistiche comunali e degli strumenti urbanistici regionali vigenti in materia. Lo studio attuativo è stato esteso all'intero comparto 1C1a la cui superficie totale è di mq. 48.087. L'applicazione dell'indice di edificabilità territoriale di 1,4 mc. per mq. darà luogo a complessivi mc. 67.322 edificabili di cui mc. 6.732 per servizi pubblici e mc. 60.590 per residenze e servizi privati, pertanto, i lotti privati avranno come indice fondiario 2,45 mc. per mq. di media di cui 1,91 per la residenza e 0,54 per servizi connessi con la residenza. La viabilità del quartiere è pari a complessivi mq. 11.260 pari al 23,40 della superficie del comparto. In progetto sono previste pendenze massime per quanto riguarda la viabilità dell'11%. I lavori prevedono la realizzazione del marciapiede nel prolungamento di via Raffaello sul lato confinante con il comparto in oggetto di studio del piano di lottizzazione in quanto i restanti marciapiedi verranno realizzati a spese dei lottizzanti dei comparti 1C3 e 3F9. Verrà inoltre realizzato un collegamento tra la via Raffaello e la parte già realizzata nella lottizzazione Sa Pira. Negli ambiti delle superfici destinate ai servizi pubblici sono state individuate l'area S1 per l'istruzione pari a mq. 3.030 - l'area per attività di interesse comune di mq. 1.346 - l'area S3 per verde pubblico attrezzato di mq. 6.716 - l'area S4 per parcheggi pubblici di mq. 1.026. Tutte le tipologie abitative previste avranno una altezza massima fuori terra di m. 7,50 che verrà misurata secondo i criteri dettati dall'art. 9 delle norme di attuazione del P.U.C.. Le unità abitative si svilupperanno per un massimo di tre piani di cui uno seminterrato e le falde di copertura avranno pendenza massima del 35%. All'interno di ogni singolo lotto verranno destinati a parcheggio privato il garage o una adeguata superficie esterna in misura stabilita dalle norme sia per le residenze che per gli insediamenti a carattere commerciale e direzionali. Vengono previsti 29 corpi di fabbrica con numero di edifici variabili da due a sette con fronte che non supera il limite massimo di 70 metri. Due edifici della tipologia isolata non superano il fronte di 24 metri complessivi. I lotti destinati a residenza sono 93 per una superficie complessiva di 24.673 mq., ciò nel rispetto del parametro di volumetria residenziale minima di 425 mc. per unità immobiliari che viene riferita al valore medio delle unità residenziali dell'intero comparto. Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria i lottizzanti realizzeranno a loro spese tutte le opere di urbanizzazione primaria in conformità al progetto esecutivo che verrà approvato dagli organi competenti. Le opere da realizzare saranno: fognature per le acque bianche e nere, la rete idrica, la rete di distribuzione dell'energia elettrica, la rete telefonica, le strade residenziali, l'illuminazione pubblica. La proposta di deliberazione e la pratica sono state esaminate sia dalla Commissione Edilizia, che si è espressa favorevolmente, sia dalla terza Commissione consiliare permanente che ha licenziato la pratica con parere favorevole.

Sul terzo punto relativo a: "Adozione ai sensi della legge Regionale 45/89 artt. 20 e 21 del piano attuativo del comparto 1.D3.1 in località Sinnai - Richiedenti Sig.ri Spina Giuseppe e più - Denominazione: Progetto lottizzazione 1.D3.1. Progettista: Ing. Giuseppe Concas" il Presidente del Consiglio dà la parola all'Ass. Tremulo Paolo.

L'Ass. Tremulo Paolo spiega che si tratta del piano attuativo del Comparto D3, nella zona commerciale S. Elena centro urbano che è stato già oggetto di piano attuativo per un sub comparto, che negli allegati viene definito sub comparto A, che vede interessata, oltre allo studio generale del Comparto, solo l'attuazione del sub Comparto B, in quanto, i proprietari delle aree ricadenti nel cosiddetto sub Comparto C, che occupano una superficie di circa 2.600 mq., non hanno aderito alla lottizzazione. La superficie totale del sub Comparto B è di 27.770 mq. di cui 5.240 sono destinati alla viabilità, 5.557 a spazi pubblici, attività collettive, verde pubblico e parcheggi e 16.973 mq. risultano edificabili di proprietà privata. Oltre alla viabilità esistente cioè al prolungamento di via Giardini e di via Pintor, lo studio prevede la realizzazione di una strada sul lato est dell'area interessata e la larghezza di 10 metri e mezzo e di una traversa avente la carreggiata di 7 metri e mezzo più marciapiedi e parcheggi adiacenti. E' stata inoltre recepita in lottizzazione la strada già prevista nel Piano Urbanistico Comunale e la larghezza di 18 metri e 50, più del 50% degli spazi pubblici destinati a parcheggi i quali sono stati ubicati in diversi punti delle lottizzazioni in maniera tale da essere fruibili anche nelle diverse parti dello studio dell'area. I dati tecnici relativi al Comparto generale 1D3.1 sono i seguenti: abbiamo una superficie totale di 34.822 mq., una superficie edificabile di 22.634 mq., una superficie destinata a viabilità pari al minimo 15% della superficie totale di 5.223 mq. Vi è inoltre una superficie da destinare a servizi per spazi pubblici, attività collettive, verde pubblico e parcheggi pari a 6.964 mq. . Per quanto riguarda i dati tecnici del sub Comparto B che è il sub Comparto in oggetto, abbiamo una superficie totale di 27.770 mq per una superficie edificabile di 16.973 mq. ed una superficie di viabilità di 5.240 mq. oltre ad una superficie di servizi per spazi pubblici, attività collettive, verde pubblico e parcheggi pari a 5.557 mq. . Per quanto riguarda il calcolo delle ripartizioni volumetriche abbiamo un indice territoriale di 1,50 mc. a mq. con una volumetria massima ammissibile derivante di 41.655 mc. e una volumetria di progetto di 38.907 mc. . Le opere di urbanizzazione primaria da realizzare risultano integrative rispetto a quelle già esistenti e comprendono la realizzazione delle nuove strade, dell'impianto fognario, dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche, dell'impianto idrico, dell'illuminazione pubblica, la rete di distribuzione dell'energia elettrica e l'impianto di telefonia fisso. Anche questa pratica ha superato l'esame della Commissione Edilizia che si è espressa in maniera favorevole ed è stata esaminata dalla terza C.C.P. .

Il Presidente del Consiglio Valentini Emilio comunica ai Consiglieri che c'è la necessità di votare una integrazione alla delibera sulla nomina della Commissione Elettorale comunale. Si deve votare per la nomina dei tre componenti supplenti.

Subito dopo la votazione si passa al quarto punto dell'ordine del giorno.

Sul quarto punto relativo a: " Adozione ai sensi della Legge Regionale 45/89 artt. 20 e 21 del piano attuativo del comparto 4C3 sub comparto "A" denominato "S'Ollastu". Progettisti: Ing. Cocco Rita, Ing. Concas Giuseppe, Ing. Pisu Felice" il Presidente del Consiglio dà la parola all'Ass. Tremulo Paolo.

L'Ass. Tremulo Paolo spiega che si tratta del piano di lottizzazione del Comparto 4C3 situato in località Conca Ugas a Sinnai. L'area interessata al piano è inserita in una più vasta zona di espansione residenziale e confina a ovest con il Comparto di zona 4C1 già attuato e al sud attraverso la strada di Circonvallazione con il piano di risanamento Serralonga mentre al nord è adiacente al Comparto di zona turistica 1F9 prevista dal Piano Urbanistico Comunale e a est con la zona G sulla via Soleminis. L'area in oggetto del piano di lottizzazione comprende i lotti di terreno all'interno della perimetrazione del Comparto 4C3 con esclusione del lotto individuato al Catasto terreni al foglioMappale in quanto i proprietari di detta area, opportunamente invitati, non hanno ritenuto di dover aderire al piano di lottizzazione. Nel piano di lottizzazione si propone un intervento caratterizzato da un basso impatto ambientale visivo utilizzando tipologie edilizie e contenuti in altezza che sono articolate in due tipi abitativi: casa unifamiliare isolata e casa abbinata in modo tale da favorire l'ampiezza dei giardini. La soluzione planimetrica proposta tende a costituire un intervento concluso nel suo insieme ma, contemporaneamente aperto verso le nuove zone di espansione. A tal fine i servizi sono stati ubicati in aree che potranno essere ampliati nello studio di nuove lottizzazioni contigue al fine di evitare una distribuzione frammentaria dei servizi e soddisfare le esigenze dell'Amministrazione comunale. La viabilità della lottizzazione prevede il successivo collegamento alla strada di Circonvallazione mediante un asse viario perpendicolare alla stessa da cui si dirama la rete viaria. Il prolungamento di tale asse viario garantirà il collegamento con la zona 1F9 mentre sono previsti altri due collegamenti alla viabilità di comparto che vengono consentiti dalla via Soleminis.

Il sistema viario di comparto è articolato in maniera tale che l'accesso ai lotti avvenga unicamente alla viabilità interna alla lottizzazione. L'uso degli spazi destinati ai servizi pubblici risulta connesso alla struttura viaria.

La viabilità interna del comparto ha una larghezza tale da consentire una dotazione dei parcheggi pubblici, in parte in linea, uniformemente distribuita oltre alla dotazione dei parcheggi a servizio delle aree di cessione. Dal punto di vista altimetrico l'area è caratterizzata da una pendenza degradante verso la strada di circoscrizione. Poiché la superficie complessiva del sub Comparto A del Comparto 4C3 è di 43.714 mq., la volumetria massima realizzabile risulta di 30.600 mc. che viene così ripartita: il 70% per la residenza, il 20% per i servizi privati di quartiere, il restante 10% per i servizi pubblici. Tenuto conto che la volumetria residenziale minima per unità è di 425 mc. per unità immobiliare, il numero delle unità abitative risultanti è di 50 e vengono distribuite in altrettanti lotti all'interno dei quali, oltre alla volumetria residenziale, si ha una quota parte di volumetria per servizi privati di quartiere, mentre viene previsto un ulteriore lotto con la sola volumetria da destinare a servizi privati di quartiere, la ripartizione delle superfici è stata effettuata tenendo conto dei parametri specifici della zona C3.

Per quanto riguarda la suddivisione delle superfici, abbiamo una superficie di lotti edificabili di 20.827 mq., viabilità dei comparti 7.193 mq., viabilità di piano 4.230 mq., istruzione S1 2.010 mq., attrezzature di interesse comune 1.177 mq., area verde pubblico 5.971 mq., parcheggi 1.858 mq., e inoltre viene riservata una superficie di 48 metri per una cabina di trasformazione dell'ener., per un totale di superficie di 43,14 mq. . Nel Comparto A si distinguono due tipologie residenziali: Casa unifamiliare singola e casa unifamiliare bilanca e una tipologia da destinare a servizi privati di quartiere. Ogni unità residenziale si sviluppa su tre livelli: piano seminterrato, piano terra e piano primo. Analogamente si ha lo stesso sviluppo per gli edifici da destinare a servizi privati. Le tipologie edilizie riportate sono naturalmente puramente indicative e ciascuna costruzione, in fase di elaborazione del progetto per la richiesta della concessione dell'autorizzazione edilizia, potrà essere modificata sia dal punto di vista planivolumetrico che da quello della composizione dei volumi. Dovranno comunque essere rispettate le volumetrie massime ammissibili residenziali e non residenziali, la superficie coperta, l'altezza massima fuori terra che è pari a 7,50 metri ed i distacchi dai confini che non potranno mai essere inferiori ai 5 metri. Il distacco minimo dei fabbricati dalle sedi viarie dovrà essere di 2 metri al ciglio stradale per quelle interne e di 6 metri al ciglio stradale per quelle connessioni urbane. Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione il progetto viene redatto al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico ed ambientale ed un efficace raccordo tra i comparti di edificazione già esistenti che potrebbero avere tempi di attuazione diversi. Le urbanizzazioni primarie comprendono viabilità, parcheggi, rete fognaria per le acque meteoriche, rete fognaria per le acque nere, impianti rete idrica, rete elettrica, rete di illuminazione, rete telefonica. La pratica è stata esaminata con parere favorevole dalla Commissione Edilizia e dalla terza Commissione Consiliare Permanente.

Sul quinto punto relativo a: "Presenza d'atto del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Integrazione al piano urbanistico comunale" il Presidente del Consiglio dà la parola all'Ass. Tremulo Paolo.

L'Ass. Tremulo Paolo spiega che si tratta del recepimento del piano per l'assetto idrogeologico emanato dalla Regione Sardegna il 30 dicembre del 2004 che prevede la perimetrazione delle zone a rischio di pericolo idrogeologico denominate zone H e delle zone a rischio di inondazione denominate zone R. C'è da dire che tali prescrizioni interessano marginalmente il territorio del Comune di Sinnai perché sono limitate solo ed esclusivamente al territorio ricadente sull'isola amministrativa di Solanas per quanto riguarda il tratto finale del Rio Solanas. C'è da dire inoltre che già in fase di recepimento, di approvazione del Piano Urbanistico Comunale, tutto il tratto del Rio per la maggior parte delle sue aree, venne perimetrato come zona H di salvaguardia e inoltre vennero recepite le norme di salvaguardia che vennero prescritte dal comitato tecnico urbanistico in sede di approvazione del Piano per cui il recepimento della normativa dovrebbe avere effetti limitati nel territorio di Sinnai. I Consiglieri hanno avuto occasione di visionare agli atti la cartografia in fase di recepimento dalla cui sovrapposizione risulta la perimetrazione sia delle zone H che delle zone R. Per quanto riguarda poi il recepimento della normativa di attuazione del P.A.I., d'ò per letto gli articoli 27 - 28 - 29 che dobbiamo recepire nella normativa di piano.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale spiega che le norme di attuazione del piano urbanistico sono state integrate ed è subentrato il piano di assetto idrogeologico che riguarda praticamente il Rio Solanas. Però giustamente, come diceva l'Assessore Tremulo nella sua relazione, non ha cambiato di molto la perimetrazione già attuata in sede di piano urbanistico comunale, in qualche parte è più restrittiva però non altera le previsioni di piano perché erano aree già assoggettate ad una disciplina ferrea come la zona H e comunque, anche se sembra che non intacchino le aree di zona F queste era previsto dalle norme di piano che venissero, in sede di attuazione, fatte salve con la cessione per servizi all'Amministrazione comunale.

Il Cons. Orrù Andrea il quale interviene per dichiarazione di voto ed afferma: Tutti noi comprendiamo l'importanza del Rio Solanas, della sua riqualificazione e lo stesso inserimento nel P.A.I. dimostra l'importanza e la

particolare attenzione con cui viene tenuta la salvaguardia del Rio Solanas. Chiede un chiarimento in merito all'assenza agli atti della relazione geotecnica. Coglie l'occasione, considerata l'importanza del Rio, per ricordare all'Amministrazione il recupero e la riqualificazione. Ricorda la recente "alluvione" che ha causato danni. Ricorda ancora che, nella scorsa estate, vi è stata una inondazione che ha comportato seri problemi anche sulla spiaggia, con la fuoriuscita, e pericoli per i bagnanti. Chiede che, in aggiunta a questa presa d'atto, vi sia un intervento celere dell'Amministrazione per il recupero del Rio che costituisce un'importante parte di Solanas da valorizzare possibilmente con la creazione anche di opere che possono essere fruite dalla collettività e dai bagnanti. Pertanto preannuncia il voto favorevole a questa presa d'atto nella speranza poi di poter valutare nel dettaglio gli interventi per il Rio Solanas.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale ringrazia il Cons. Orrù e specifica che esiste un intervento già finanziato dall'Assessorato all'Ambiente proprio in funzione del fatto che quella parte del Rio è assoggettata a piano di assetto idrogeologico. C'è stato un finanziamento di € 1.180.000, il progetto definitivo è stato già approvato ed è adesso all'attenzione dei vari enti che devono emettere il loro provvedimento: il parere del Genio Civile, il parere dell'Assessorato all'Ambiente, il parere dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione Tutela del paesaggio. Questi tre enti devono dare il loro parere dopodiché si può appaltare l'opera. C'è un progetto che sta andando avanti e siamo in attesa che ci vengano restituiti questi pareri. Ripete che è un finanziamento già concesso su un bando P.O.R. nella Misura 4.1 di € 1.180.000.

Sul sesto punto relativo a: "Contratto per la locazione di area alla Società Ericsson Telecomunicazioni S.p.A. per installazione di infrastrutture di comunicazione di telefonia mobile" il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco Serreli Sandro.

Il Sindaco Serreli Sandro afferma che la Ericsson ebbe una autorizzazione, da parte dell'Amministrazione, per installare degli impianti di telefonia mobile UMTS e ci fu la mobilitazione dei cittadini abitanti le zone di via San Nicolò. La concessione venne sospesa e ci fu il successivo ricorso al T.A.R.. In prima istanza il T.A.R. ha dato ragione all'Amministrazione in quanto non ha ritenuto che l'autorizzazione dovesse essere sospesa. Si è in attesa di giudizio ma già il primo provvedimento ci induce ad aspettare una soluzione positiva per quanto riguarda l'Amministrazione però, il fatto, che è evidente e che bisogna affrontare, è che comunque queste sono le norme che impongono che comunque deve essere garantito questo servizio in quanto sono considerate come infrastrutture pubbliche e deve essere comunque concessa la dimora dell'impianto. In questo senso si sono attivati dei rapporti con questa società ma ci sono anche altre società tipo la Tim, la Omnitel che si sono già rivolte all'Amministrazione per installare questo tipo di impianto. La richiesta dell'Amministrazione è quella di allocare questi impianti, per quanto possibile, il più lontano dal centro abitato o, perlomeno, nella immediata periferia in modo che non si riverifichi quanto successo con la prima istanza: la raccolta di firme, oltre 3.000 in due o tre giorni che portarono l'Amministrazione ad adottare il provvedimento di sospensione di quell'atto. Un'area che è stata ritenuta concedibile, da parte dell'Amministrazione è quella individuata nella zona di via Olimpia, tra il campo di rugby e la palestra. E' abbastanza lontano dalle abitazioni e si tratta di tralicci alti quasi 30 metri che superano le altezze dei fabbricati, compresa quella della palestra, e non c'è una esposizione continua delle stesse persone come ci può essere nelle abitazioni o nelle scuole. Quindi si sta cercando questo tipo di accordo. Il tutto deve essere sottoposto a una variazione del Piano Urbanistico Comunale perché oggi quell'area non ha le caratteristiche urbanistiche per alloggiare questo tipo di impianti, ci deve essere la trasformazione in zona G area attrezzata per servizi tecnologici. Questo provvedimento, che oggi stiamo sottoponendo all'attenzione dell'Assemblea, riguarda solo la volontà di cedere quell'Area alla H3g. Il tutto deve essere poi sottoposto alla valutazione dell'ufficio tecnico per la variante successiva al Piano Urbanistico Comunale che consente poi l'effettiva realizzazione dell'impianto.

L'Ass. Falqui Giovanni il quale afferma: credo che questo sia uno degli argomenti in genere sempre piuttosto controversi. Sappiamo anche, perché lo leggiamo spesso sulla stampa, che sono degli interventi che danno luogo a forti resistenze da parte dei cittadini. L'intervento in esame nasce dopo una lunga contrattazione con l'azienda in questione la quale aveva inizialmente puntato l'attenzione su due aree private una nella via San Nicolò e una nella zona Sant'Isidoro e solo in seguito all'intervento dell'amministrazione comunale si è aperto un confronto che ha portato alla individuazione di quest'area. Area che, come ha detto il Sindaco, si trova abbastanza lontano dalle abitazioni a differenza delle aree individuate originariamente dalla Società, per cui riteniamo che questa localizzazione possa contemperare le due esigenze: quella di garantire la sicurezza della popolazione da un lato e dall'altro di garantire il diritto alla copertura del territorio Sinnaese da parte della società, diritto garantito dalle varie leggi che in questi anni si sono succedute dal decreto Gasparri al Codice delle Telecomunicazioni e così via. Diritto al quale i Comuni non possono opporsi ma devono quindi cercare di fare in modo che questo diritto assoluto a gestire il servizio venga contemperato però da quelle che sono le esigenze di sicurezza da parte dei cittadini. Riteniamo, con questo impianto, di avere ottenuto già un primo significativo risultato da questo punto di vista. Il discorso naturalmente non finisce qua perché oggi è l'H3g che ci chiede l'installazione di questo impianto ma il

sistema UMTS sta progredendo per cui anche altre ditte chiederanno prima o poi di inserire i loro impianti nel territorio comunale. Penso che il metodo adottato dall'amministrazione sia quello che possa dare i maggiori frutti. Mi auguro che questo metodo venga perseguito anche in seguito e che venga applicato anche ad un altro impianto che è un po' la spina nel fianco della nostra cittadina ed è l'impianto Telecom-Tim di via Volta che è proprio in mezzo alle case, non è molto alto quindi nel suo cono d'azione rientrano un po' tutte le case circostanti e che secondo me rappresenta una potenziale fonte di pericolo ancora maggiore rispetto alle stazioni UMTS dell'H3g che si volevano mettere in via San Nicolò e in via Sant'Isidoro. Per cui personalmente, ma penso anche a nome di tutta la maggioranza, penso di dare il parere favorevole a questo punto all'ordine del giorno.

Il Cons. Lobina Bruno il quale afferma: poco fa il Sindaco ricordava il travaglio di questa richiesta di ubicazione di impianti particolari. Impianti particolari che sicuramente, oggi, servono un po' a tutti, tutti quanti abbiamo il telefonino a portata di mano e quindi è chiaro che non possiamo dire non devono essere fatti o devono essere distrutti con una sorta di ludismo moderno. Però credo che bisogna valutare ancora attentamente il problema perché se può procurare dei danni in via San Nicolò, può procurare dei danni anche nella zona Sant'Elena. Sta al fatto che non è ancora codificato il valore negativo e il valore positivo di queste radiazioni di onde che arrivano dagli impianti e quindi, non essendo ancora determinato questo valore, credo che l'Amministrazione comunale dovrebbe, in ogni caso, essere più prudente e cercare, comunque, di non installare impianti di questo tipo vicino alle case in modo particolare ma, comunque, anche ad impianti sportivi e soprattutto ad aree ad alta presenza commerciale come quella che abbiamo appena approvato stasera della D3.1. Se non sbaglio dista lì appena settanta metri quindi non essendoci ancora dei riferimenti precisi credo che non possiamo dire che settanta metri sono sufficienti oppure no, che trenta metri di altezza sono sufficienti per garantire dalle radiazioni verticali e non da quelle orizzontali. Per questo credo che la discussione fatta qualche anno fa si basava soprattutto su questo aspetto non ci sono dei dati precisi quindi in virtù di questo vediamo di prendere iniziative che tutelino completamente la popolazione sia per esposizioni di dodici ore sia per esposizioni anche di tre ore. Se non sbaglio avevamo individuato delle zone G fuori dai centri abitati in modo particolare verso Serralunga, che è una zona dove non esistono degli insediamenti abitativi o commerciali e, quindi, tutto sommato, potrebbe essere la zona ideale per queste strutture. Quindi in virtù di quanto affermato come gruppo comunista noi ci asteniamo.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale afferma: le preoccupazioni esternate dal Cons. Lobina Bruno sono di tutti. E' un problema che abbiamo dibattuto a lungo e conosciamo tutti le difficoltà perché c'è una normativa particolare e un obbligo dell'Amministrazione di trovare comunque e mettere a disposizione aree pubbliche o private per far sì che questo servizio possa funzionare. Il problema è che abbiamo individuato una serie di zone G che sono però molto e troppo esterne al centro abitato. Ci sono già ubicati dei punti per il telefonino GSM che ha uno spettro molto ampio mentre per quanto riguarda l'UMST che ha uno spettro molto più basso occorre di una predisposizione di sistemi molto vicini a raggiera. Il raggio di 1 chilometro che è utile per il GSM si riduce a quattrocento metri per l'UMST. Il Tribunale Amministrativo pur dicendoci che abbiamo fatto bene ad aver motivato in Appello, per quanto riguarda il ricorso della Ericsson, che le antenne non erano posizionate nelle zone previste dal Piano Urbanistico Comunale già individuate come zone G per allocare i servizi tecnologici. Su quell'aspetto abbiamo quasi vinto questa battaglia, però alla fine il T.A.R. ci dirà: devi dargli altre aree. Allora bisogna trovare un compromesso con le società. Nessuno vorrebbe questi impianti nel centro abitato però bisogna arrivare ad un compromesso perché altrimenti possono installare gli impianti nelle case private pagando un canone di locazione abbastanza appetibile (circa trenta milioni di vecchie lire) che ad una famiglia può far piacere. Scongiorare innanzitutto questo aspetto, anche mettendo a disposizione aree pubbliche che possono far sì che quei trenta milioni di vecchie lire, invece di andare ad un singolo, vadano alla collettività e quindi all'Amministrazione Comunale. Ritengo che se vogliamo possiamo rinviare questo punto per approfondirlo anche attraverso una visione del Piano Urbanistico. Abbiamo avuto come consulente il Prof. Mazzarella dell'Università di Cagliari che ci ha fatto capire che comunque, con questo sistema UMTS, il raggio d'azione è questo e le norme cui fare riferimento sono quelle citate prima dall'Ass. Falqui, quindi non possiamo farne a meno. Oggi è iniziata la discussione, possiamo lavorarci su esaminare il Piano Urbanistico Comunale per vedere se ci sono aree che possono essere utilizzate. Sono state fatte delle simulazioni sulla ubicazione di queste antenne, sul loro funzionamento, sul loro utilizzo e prenderne visione, ci può essere utile anche per la nostra discussione. Quindi possiamo sospendere la discussione e riprenderla in una altra seduta con un discorso approfondito dopo l'esame della Commissione, che può entrare ancora più nel merito.

L'Ass. Falqui Giovanni il quale afferma: c'è da dire che il Comune non si è mosso sulla base di conoscenze generiche in materia ma ci siamo avvalsi anche della consulenza di un esperto, di un docente universitario della facoltà di ingegneria dell'università di Cagliari esperto in materia antennistica e radiazioni elettromagnetiche. Quindi grazie alla sua consulenza abbiamo potuto verificare anche le affermazioni fatte dai tecnici della società, confutarle anche nei casi in cui andavano confutate e da questo contraddittorio si è arrivati poi alla identificazione di

quest'area, quindi non è frutto solo delle conoscenze limitate dell'ufficio tecnico e tantomeno di quelle limitatissime degli Amministratori.

Il Cons. Lobina Bruno il quale afferma: non ho messo in dubbio la serietà della procedura che è stata attuata, sono sicuro che il tecnico coinvolto non ha dato dei riferimenti precisi su ciò che oggi è possibile avere a trenta metri e su ciò che non è possibile avere a cinquanta metri. Questo perché oggi la materia non è ancora stata affrontata in termini precisi, proprio perché non si è arrivati a determinare ancora la gravità dell'onda a trenta, cinquanta o ottanta metri. Si sa, questo sì, che fa male, non si sa a quale distanza. Comunque noi come sinistra comunista se si va al voto ci asteniamo, se invece la proposta che faceva il Sindaco è l'orientamento generale va benissimo rinviare il punto e approfondirlo attraverso un esame della Commissione competente.

Il Presidente del Consiglio Valentini Emilio afferma: accolgo in maniera molto favorevole la proposta del Sindaco e ricordo che questo fu un argomento, nella precedente legislatura, che coinvolse il Consiglio Comunale in più di una seduta perché appunto è un problema che riguarda la salute dei cittadini.

Successivamente mette ai voti la proposta di RINVIO del punto all'ordine del giorno in oggetto che viene approvata all'**unanimità**.

Non essendoci altri interventi la seduta è sciolta.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

| | |
|---|--|
| IL PRESIDENTE F.to VALENTINI | IL SEGRETARIO GENERALE F.to ANGOTZI |
| Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo. | |
| Sinnai, li 14.04.2006 | Il Funzionario Incaricato Cardia |